



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA  
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE  
IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, recante registrazione dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 16 in data 18 gennaio 2024, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2024;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 novembre 2023, n. 145 – recante il visto di regolarità amministrativa e registrato dall'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al numero 576 in data 5 dicembre 2023 - con il quale sono state assegnate al dott. Alessandro Lombardi, dirigente di livello dirigenziale generale della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, le risorse di cui alla missione 25 ed è stato altresì stabilito che lo stesso *"provvede ad adottare gli atti e provvedimenti necessari, urgenti ed indifferibili connessi alla gestione delle risorse allocate nella missione 25, nonché quelli correlati alle funzioni ordinamentali così come esplicitate dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni"*, successivamente prorogato al 31 gennaio 2024 con il D.M. 29 dicembre 2023 n. 161 e al 30 giugno 2024 con il D.M. n. 2 febbraio 2024 n. 13;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 giugno 2024, n. 106 con il quale, al fine di *assicurare, nelle more del perfezionamento della procedura di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale generale presso la Direzione generale per le politiche previdenziali, la continuità e*



*il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della citata struttura direzionale", è stata prorogata al 30 settembre 2024 la validità del sopracitato D.M. 2 febbraio 2024 n.13 e al 31 dicembre 2024 con il D.M. 30 settembre 2024, n. 148;*

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”*;

**VISTA** la nota n. 6991 del 18 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con la quale, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione di cui al sopra citato D.P.C.M. n. 230/2023, al fine di assicurare l'operatività e la necessaria continuità dell'azione amministrativa è stata confermata l'assegnazione ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale delle risorse finanziarie individuate nel citato D.M. n. 3/2024, nonché l'assegnazione al dr. Alessandro Lombardi delle risorse finanziarie allocate sulla Missione 25 *“Politiche previdenziali”* disposta con il D.M. n. 13/2024;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 153 dell' 8 ottobre 2024, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio in data 16 ottobre 2024, al n. 513, di assegnazione ai Capi Dipartimento delle risorse finanziarie per l'anno 2024 di cui alla Tabella 4 di cui alla legge di assestamento 8 agosto 24, n.118, nonché le risorse allocate sui capitoli di nuova istituzione, e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, il quale stabilisce che rimane ferma, fino al perfezionamento e registrazione da parte degli organi di controllo della nomina del titolare, l'assegnazione al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie delle risorse finanziarie inerenti alla Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative di cui alla Missione 25, Programma 3 ai sensi del DM n. 148, del 30 settembre 2024 ;

**VISTA** la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 13 della citata legge n. 152 del 2001, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e, al comma 1, ha fissato nella misura dello 0,199% l'aliquota complessiva di prelievo sul gettito dei *contributi incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA, da destinare al richiamato finanziamento*, per l'anno 2021;

**VISTO** il medesimo articolo 13 che, al comma 2, lettere a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e l'attività degli Istituti di patronato;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*;



**VISTE** le quietanze dei versamenti effettuati, per euro 431.567.688,37, sul capitolo di entrata del Bilancio dello Stato 3518, dagli Enti previdenziali nel corso dell'anno 2022, con riferimento alle entrate contributive relative all'anno 2021;

**CONSIDERATO** che lo 0,10% delle risorse disponibili, per un importo pari a euro 431.567,69, è destinato al controllo delle sedi all'estero, finalizzato alla verifica dell'organizzazione e dell'attività, nonché a verifiche ispettive straordinarie in Italia sull'organizzazione e sull'attività e per la specifica formazione del personale ispettivo addetto;

**CONSIDERATO** che le predette risorse versate dagli Enti previdenziali per l'anno 2021, per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'art. 13 della Legge 30/3/2001, n. 152, al netto della quota dello 0,10 per cento di cui sopra, ammontano a euro 431.136.120,68;

**VISTO** l'articolo 18 del decreto – legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*”, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 il quale ha previsto che “*a decorrere dall'esercizio finanziario 2020 gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente e proporzionalmente aumentati di 20 milioni di euro annui*”;

**VISTO** l'articolo 1, comma 321 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, il quale ha previsto che *per l'esercizio finanziario 2021 gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli Istituti di patronato di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente incrementati di ulteriori 15 milioni di euro. Tale somma è erogata nel suo intero ammontare entro il primo semestre dell'anno 2021*;

**VISTO** l'articolo 46, comma 5 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*”, il quale ha stabilito che “*per l'esercizio finanziario 2021, gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli Istituti di patronato di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente incrementati di ulteriori 50 milioni di euro*”;

**VISTO** il decreto di ricognizione n. 551 del 1° agosto 2023 con il quale, alla **tabella 1 – Ammontare fondo Patronati in ciascun anno** - il Fondo Patronati per l'anno 2021 - costituito anche dalle componenti aggiuntive sopra richiamate, ovvero, euro 20.000.000,00 di cui all'articolo 18 del decreto – legge, n. 104/2020, euro 15 milioni di cui all' articolo 1 comma 321 della Legge n.178/2020, nonché euro 50 milioni di cui all'articolo 46 comma 5 del Decreto Legge n. 73/2021, appostate per l'anno 2021 sul capitolo di bilancio 4331 - è stato quantificato in via provvisoria in euro 516.136.120,68;

**CONSIDERATO** che l'importo definitivo del Fondo è confermato in euro 516.136.120,68, come risulta aggiungendo i 20 milioni di cui al D.L. n. 104/2020, i 15 milioni di cui alla L. n. 178/2020 e i 50 milioni di



cui al D.L. n. 73/2021 alla somma di euro 431.136.120,68, pari al 99,90 per cento dei contributi effettivamente versati sul capitolo 3518;

**VISTA** la sentenza n. 16606/2024, pubblicata il 25 settembre 2024, con la quale il TAR per il Lazio, in accoglimento del ricorso proposto dal Patronato ANMIL, ai sensi degli articoli 31 e 117 c.p.a., ha ordinato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concludere il procedimento nel termine di trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza *mediante adozione del decreto di ripartizione e assegnazione dei fondi ai sensi della L. n. 152/2001 e del D.M. n. 193/2008* nominando il *Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, o altro funzionario da quest'ultimo delegato con atto scritto, quale commissario ad acta deputato, in caso di infruttuosa scadenza del termine, alla esatta esecuzione della decisione;*

**CONSIDERATO** che, allo stato, risultano ancora non pervenute le verifiche ispettive concernenti l'annualità 2021 relative alle province di Agrigento, Catania, Firenze, Messina, Nuoro, Palermo, Ragusa, Ravenna, Rimini, Siracusa, Torino, Trapani, Vicenza;

**CONSIDERATO** che già con riferimento alle annualità 2017, 2018, 2019 e 2020, pur in assenza del completamento delle verifiche ispettive, si procedeva ad una ripartizione delle somme dovute, *residuando solo un'esigua percentuale di territorio nazionale per il quale non sono stati acquisiti gli esiti ispettivi;*

**VISTE** le risultanze delle ispezioni svolte all'estero (USA - New York) ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della Legge n. 152/2001, nonché dell'articolo 10, commi 1 e 2, del Decreto Ministeriale n.193/2008;

**RITENUTA** improcrastinabile l'adozione del decreto di ripartizione provvisoria per l'annualità 2021, pur rimandando eventuali compensazioni finali all'esito delle risultanze definitive dell'attività ispettiva;

**VISTO** il decreto direttoriale della Direzione per le politiche previdenziali e assicurative n. 397 del 13 luglio 2021, con il quale si è proceduto a ripartire tra tutti gli Istituti di patronato la somma complessiva di euro 15.000.000,00, spettante ai sensi dell'articolo 1, comma 321 della Legge n. 178/2020;

**VISTO** il decreto direttoriale della Direzione per le politiche previdenziali e assicurative n. 739 del 7 dicembre 2021, con il quale si è proceduto a ripartire tra tutti gli Istituti di patronato, per l'anno 2021, la somma complessiva di euro 50.000.000,00, spettante ai sensi dell'articolo 46, comma 5 del decreto -legge n. 73/2021;

**VISTO** il decreto direttoriale della Direzione per le politiche previdenziali e assicurative n. 269 del 6 aprile 2022, con il quale si è proceduto a ripartire tra gli Istituti di patronato e assistenza sociale le somme spettanti a titolo di I anticipazione per l'anno 2021 pari ad euro 345.870.067,43;

**VISTO** il decreto direttoriale della Direzione per le politiche previdenziali e assicurative n. 574 del 21 novembre 2022, come emendato dal decreto n. 643 del 7 dicembre 2022, con il quale si è proceduto a ripartire tra gli Istituti di patronato e assistenza sociale le somme spettanti a titolo di II anticipazione per l'anno 2021, pari ad euro 60.861.901,57;



**VISTA** la tabella 2 - *Ammontare somme riconosciute ai Patronati (FP) - del sopracitato decreto di ricognizione n. 551/2023 con la quale l'importo del saldo da erogare per l'annualità 2021 è stato quantificato in euro 44.404.151,68;*

**TENUTO CONTO** che all'individuazione di tale valore di euro 44.404.151,68, da erogare quale ulteriore finanziamento per l'anno 2021 in attesa delle risultanze definitive delle verifiche mancanti, si perviene altresì detraendo dall'ammontare totale del finanziamento spettante in via provvisoria a ciascun Istituto di patronato le somme già erogate a titolo di anticipazione, nonché quelle già liquidate sulla base della Legge n. 178/2020 e del Decreto-legge n. 73/2021 sopracitati;

**VISTO** il D.M. 3 agosto 2023, n. 107, di scioglimento del Patronato ACAI e di contestuale nomina del liquidatore;

**RITENUTO** di effettuare arrotondamenti dei decimali al fine di limitare a due sole cifre decimali gli importi quantificati nelle tabelle sotto riportate;

## DECRETA

### ARTICOLO 1

*(Ripartizione finanziamento annualità 2021)*

Per quanto sopra esposto, a ciascun Istituto di patronato è provvisoriamente ripartito il finanziamento relativo all'annualità 2021 come da **Tabella 1**, che costituisce parte integrante del presente decreto, a valere sul capitolo 4331 piano gestionale 1 "*Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale*" - Missione 25 – Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

### ARTICOLO 2

*(Assegnazione fondi annualità 2021)*

1. A ciascun Istituto di patronato è assegnata la somma corrispondente alla quota provvisoriamente ripartita ai sensi dell'articolo 1, al netto delle somme già percepite a titolo di I e II anticipazione, della Legge n. 178/2020 e del Decreto-legge n. 73/2021 con riferimento all'annualità 2021, come da **Tabella 2**, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Ai patronati 50 & PIU' ENASCO, ACAI - ENAS (oggi ACAI), EPACA e EPASA-ITACO non sono erogate ulteriori somme, a titolo di finanziamento per l'anno di attività 2021, in quanto risultano aver percepito, già in sede di assegnazione delle somme di cui al comma 1, quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'articolo 1, come da colonna (F) della **Tabella 3**, che costituisce parte integrante del presente decreto. La parte eccedente rispetto a quanto spettante è recuperata in sede di successive erogazioni.



3. Le risorse non disponibili, successivamente recuperate ai sensi del comma 2, sono ripartite, quali **quote non disponibili**, tra gli altri Patronati che non risultano aver percepito quote eccedenti rispetto a quanto spettante ai sensi dell'articolo 1, in maniera proporzionale agli importi a ciascuno attribuiti ai sensi del comma 1 del presente articolo, come da colonna (H) della **Tabella 3**;
4. Al netto delle somme da ripartire ai sensi del comma 3, le quote di rispettiva competenza sono assegnate a ciascun Istituto di patronato come da colonna (I) della **Tabella 3**.
5. A valere sulla parte eccedente di cui ai commi 2 e 3 saranno effettuate eventuali compensazioni derivanti dalle risultanze finali delle verifiche ispettive, di cui in premessa, ai fini dell'erogazione del saldo finale per l'annualità 2021.

### ARTICOLO 3

*(Pagamento somme spettanti annualità 2021)*

1. Con successivo decreto la Direzione per le politiche previdenziali e assicurative, in esecuzione del presente decreto, provvederà alla erogazione delle somme spettanti a ciascun Istituto di patronato ai sensi dell'articolo 2, comma 4, a valere sul capitolo 4331 piano gestionale 1 *"Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* - Missione 25 – Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – *Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*;
2. Si procederà al recupero e alla redistribuzione della parte eccedente già versata, di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2, nonché alle eventuali compensazioni di cui all'articolo 2, comma 5, in esito alle risultanze finali delle verifiche ispettive, e alle eventuali conseguenti modifiche delle quote percentuali di ripartizione di cui alla Tabella 1.

### ARTICOLO 4

*(Pubblicazione decreto)*

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella Sezione *Pubblicità legale*.

Roma,

IL DIRIGENTE GENERALE  
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".

**Tabella 1 – Ripartizione finanziamento agli Istituti di patronato – Anno 2021**

Patronati	Quote percentuali	Ripartizione risorse Anno 2021 (A)
50 & PIU' ENASCO	3,29%	16.980.878,37
ACAI in liquidazione	1,42%	7.329.132,91
ACLI	9,99%	51.561.998,45
ANMIL	1,22%	6.296.860,67
ENAC	2,79%	14.400.197,77
ENAPA	2,17%	11.200.153,82
ENASC	5,11%	26.374.555,77
ENCAL CISAL	1,05%	5.419.429,27
EPAC	0,24%	1.238.726,69
EPACA	5,21%	26.890.691,89
EPAS	5,67%	29.264.918,04
EPASA-ITACO	2,70%	13.935.675,26
INAC	3,87%	19.974.467,87
INAPA	2,21%	11.406.608,27
INAPI	1,61%	8.309.791,54
INAS	14,21%	73.342.942,75
INCA	15,89%	82.014.029,57
INPAL	2,54%	13.109.857,47
INPAS	1,33%	6.864.610,41
ITAL	10,08%	52.026.520,96
LABOR	2,14%	11.045.312,98
SBR	0,07%	361.295,28
SENAS	2,11%	10.890.472,15
SIAS	3,08%	15.896.992,52
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>516.136.120,68</b>



Tabella 2 – Assegnazione quota residua risorse al netto delle anticipazioni – Anno 2021

PATRONATI	Ripartizione risorse Anno 2021 (A)	I anticipazione 2021 (B)	II anticipazione 2021 (C)	Legge n. 178/2020 15 Milioni (D)	decreto-legge n. 73/2021 50 Milioni (E)	Assegnazione risorse Anno 2021 (F) = (A) - (B) - (C) - (D) - (E)
50& PIU' ENASCO	16.980.878,37	13.246.823,58	2.172.769,89	604.156,00	2.007.191,70	- 1.050.062,80
ACAI-ENAS	7.329.132,91	5.395.573,05	1.284.186,12	331.914,00	1.100.796,36	- 783.336,62
ACLI	51.561.998,45	36.247.183,07	5.927.949,22	1.657.319,00	5.496.722,32	2.232.824,84
ANMIL	6.296.860,67	2.939.895,57	639.049,97	150.214,00	499.133,63	2.068.567,50
ENAC	14.400.197,77	7.643.728,49	1.326.789,45	140.376,00	464.194,14	4.825.109,69
ENAPA	11.200.153,82	7.505.380,46	1.363.306,60	293.670,00	980.195,68	1.057.601,08
ENASC	26.374.555,77	17.812.308,47	3.578.679,81	420.375,00	1.417.076,50	3.146.115,99
ENCAL CISAL	5.419.429,27	3.009.069,59	608.619,02	106.882,00	366.678,47	1.328.180,19
EPAC	1.238.726,69		176.499,51			1.062.227,18
EPACA	26.890.691,89	20.613.856,02	3.517.817,91	1.155.355,00	3.790.888,03	- 2.187.225,07
EPAS	29.264.918,04	19.610.832,82	3.536.076,48	577.204,00	1.995.670,86	3.545.133,88
EPASA-ITACO	13.935.675,26	10.237.754,00	1.868.460,38	499.982,00	1.651.820,62	- 322.341,74
INAC	19.974.467,87	13.800.215,69	2.373.614,16	645.880,00	2.164.948,73	989.809,29
INAPA	11.406.608,27	8.093.359,58	1.454.599,45	409.000,00	1.347.834,83	101.814,41
INAPI	8.309.791,54	4.773.006,93	1.016.393,76	145.351,00	494.193,04	1.880.846,81
INAS	73.342.942,75	49.839.876,72	8.648.476,21	2.386.421,00	7.922.736,44	4.545.432,38
INCA	82.014.029,57	58.901.672,48	10.230.885,65	2.947.482,00	9.838.673,53	95.315,91
INPAL	13.109.857,47	5.291.812,03	1.058.997,09	186.267,00	639.023,39	5.933.757,96
INPAS	6.864.610,41	1.971.459,38	572.101,87	74.656,00	247.227,40	3.999.165,76
ITAL	52.026.520,96	34.794.528,78	5.173.261,63	1.407.326,00	4.722.592,12	5.928.812,43
LABOR	11.045.312,98	6.917.401,35	1.089.428,04	285.260,00	952.023,13	1.801.200,46
SBR	361.295,28	242.109,05	36.517,14	10.144,00	33.022,49	39.502,60
SeNAS	10.890.472,15	5.983.552,17	1.162.462,32	149.576,00	493.485,02	3.101.396,64
SIAS	15.896.992,52	10.998.668,14	2.044.959,89	415.190,00	1.373.871,57	1.064.302,92
TOT. Patronati	516.136.120,68	345.870.067,43	60.861.901,57	15.000.000,00	50.000.000,00	44.404.151,68



**Tabella 3 – Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salvo compensazioni successive – Anno 2021**

Patronati	Assegnazione risorse Anno 2021 (F)	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2021 da recuperare in sede di erogazioni successive (G)	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2021 da liquidare in sede di erogazioni successive (H)	Assegnazione al netto delle quote non disponibili (I) = (F) - (H)
50 & PIU' ENASCO	- 1.050.062,80	- 1.050.062,80	-	
ACAI in liquidazione	- 783.336,62	- 783.336,62	-	
ACLI	2.232.824,84		198.926,28	2.033.898,56
ANMIL	2.068.567,50		184.292,31	1.884.275,19
ENAC	4.825.109,69		429.877,48	4.395.232,21
ENAPA	1.057.601,08		94.223,53	963.377,55
ENASC	3.146.115,99		280.293,00	2.865.822,99
ENCAL CISAL	1.328.180,19		118.329,90	1.209.850,29
EPAC	1.062.227,18		94.635,68	967.591,50
EPACA	- 2.187.225,07	- 2.187.225,07	-	
EPAS	3.545.133,88		315.842,20	3.229.291,68
EPASA-ITACO	- 322.341,74	- 322.341,74	-	
INAC	989.809,29		88.183,85	901.625,44
INAPA	101.814,41		9.070,82	92.743,59
INAPI	1.880.846,81		167.567,94	1.713.278,87
INAS	4.545.432,38		404.960,54	4.140.471,84
INCA	95.315,91		8.491,86	86.824,05
INPAL	5.933.757,96		528.648,90	5.405.109,06
INPAS	3.999.165,76		356.292,69	3.642.873,07
ITAL	5.928.812,43		528.208,30	5.400.604,13
LABOR	1.801.200,46		160.472,11	1.640.728,35
SBR	39.502,60		3.519,36	35.983,25
SENAS	3.101.396,64		276.308,87	2.825.087,77
SIAS	1.064.302,92		94.820,61	969.482,30
<b>Totale</b>	<b>44.404.151,68</b>	<b>- 4.342.966,23</b>	<b>4.342.966,23</b>	<b>44.404.151,68</b>